

**Stampa**

Numero Catalogo: R18/00147358

Descrizione bene: Drapia

**CD - CODICI**

<b>TSK</b>	Tipo scheda	CNS
<b>SET</b>	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
<b>LIR</b>	Livello ricerca	I
<b>NCT</b>	Codice univoco	
<b>NCTR</b>	Codice regione	R18
<b>NCTN</b>	Numero catalogo generale	00147358
<b>NCTS</b>	Suffisso	
<b>ESC</b>	Ente schedatore	S218
<b>ECP</b>	Ente competente	R18

**OG - BENE CULTURALE**

<b>OGT</b>	Definizione bene	
<b>OGTD</b>	Definizione	Borgo
<b>OGTT</b>	Definizione specifica	religioso/di pianura/lineare
<b>OGTV</b>	Identificazione strutturale	Area d'insieme
<b>CTG</b>	Categoria	
<b>CTGG</b>	Categoria generale	Genesi spontanea
<b>CTGS</b>	Categoria specifica	Medievale
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Attuale ufficiale
<b>OGDN</b>	Denominazione	Drapia
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Fonte bibliografica
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Il centro storico di Drapia, prese il nome dalla vicina città di Tropea (della quale fu casale), storpiato con il tempo in Drapea (maturità delle messi) ed oggi in Drapia.
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	Drapea
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Fonte bibliografica
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Il nome di Drapia, compare per la prima volta nella forma Drapea, in alcuni documenti del Cinquecento. Il termine "Drapea", pare che derivi dal greco "trōpaia", cioè trofei. L'origine del nome, potrebbe essere legato al fatto che, in quel periodo, tutto il territorio intorno a Tropea, faceva parte della Massa Trapeas (masseria tropeana), di proprietà della Chiesa Romana, costituita: da grandi concentrazioni di latifondi contigui, da case coloniche, da greggi, da Chiese e da Monasteri. A capo di essa, vi era un Rettore, nominato direttamente dal Papa, il quale delegava un "conductor"

		(conduttore), che aveva il compito di riscuotere gli affitti dei coloni, che occupavano le diverse terre, in cui la massa era suddivisa.
<b>OGC</b>	Trattamento catalografico	
<b>OGCT</b>	Trattamento catalografico	Bene complesso/descrizione d'insieme
<b>OGCP</b>	Posizione	
<b>OGCS</b>	Specifiche e note	
<b>OGM</b>	Modalita' di individuazione	Bene già noto e localizzato
<b>OGR</b>	Disponibilita' del bene	Bene disponibile

**RV - RELAZIONI**

<b>RSE</b>	Relazioni con altri beni	
<b>RSER</b>	Tipo relazione	
<b>RSES</b>	Specifiche tipo relazione	
<b>RSET</b>	Tipo scheda	
<b>RSEA</b>	Schede altri enti	
<b>RSED</b>	Definizione del bene	
<b>RSEC</b>	Identificativo univoco della scheda	
<b>RSEZ</b>	Notizie sulle relazioni con altri beni	
<b>RSP</b>	Codice ICCD soppresso	

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**

<b>PVC</b>	Localizzazione	
<b>PVCS</b>	Stato	Italia
<b>PVCR</b>	Regione	Calabria
<b>PVCP</b>	Provincia	VV
<b>PVCC</b>	Comune	Drapia
<b>PVCL</b>	Localita'	Drapia
<b>PVCV</b>	Altri percorsi	Il centro storico di Drapia è raggiungibile, in auto, per mezzo dell'A3 Salerno-Reggio Calabria, mediante il casello autostradale di Pizzo, oppure, attraverso lo svincolo di S. Onofrio, proseguendo, quindi, lungo la SS 18, fino all'intersezione con la SP 17 per Tropea. Inoltre è possibile raggiungerla, anche attraverso la SS 522; infatti, dopo aver percorso circa 5 km ed attraversato l'abitato di Gasponi, si arriverà, al paese di Drapia. Invece, in treno è servita dalla stazione ferroviaria di Tropea, dalla quale dista circa 6 km. L'aeroporto, più vicino è quello di Lamezia Terme, situato a 59 km di distanza, mentre quello di Napoli/Capodichino è collocato a 441 km. Per quanto riguarda il porto, quello di Vibo Valentia, si trova a 27 km; mentre quelli di Reggio di Calabria e di Villa San Giovanni (RC), si collocano rispettivamente a 102 e 88 Km di distanza.
<b>PVL</b>	Altro toponimo	
<b>PVLT</b>	Toponimo	
<b>PVLR</b>	Riferimento cronologico	
<b>PVLS</b>	Specifiche e note	
<b>PVE</b>	Diocesi	

<b>PVG</b>	Area storico-geografica	
<b>ACB</b>	Accessibilita' del bene	
<b>ACBA</b>	Accessibilita'	Si
<b>ACBS</b>	Specifiche	Il centro storico di Drapia è facilmente accessibile. L'unico percorso, però, d'ingresso al paese è costituito dalla SP 18, che collega in prossimità del torrente Burmaria, la frazione di Gasponi con quella di Drapia. Questo borgo, tuttavia, ha un territorio con un equilibrio notevolmente instabile, in quanto è soggetto: a frane, a crolli, a smottamenti, a dissesti e a alluvioni rilevati, che sono spesso la causa dell'isolamento del paese di Drapia, dalle zone limitrofe.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Raggruppamento dei Comuni - Consorzio Costa degli Idei
<b>RLSD</b>	Denominazione	
<b>RLSN</b>	Note	

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTS</b>	Localizzazione catastale	
<b>CTSC</b>	Comune	Drapia
<b>CTST</b>	Tipo catasto	Catasto fabbricati
<b>CTSF</b>	Foglio/data	2/1953
<b>CTE</b>	Elementi di confine	Gli Elementi di confine sono: la Via Nazario Sauro, Via Michele Bianchi, Via Municipio e Via delle Carcare.
<b>CTN</b>	Specifiche e note	

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPL</b>	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
<b>GPD</b>	Descrizione del punto	
<b>GPDP</b>	Punto	
<b>GPDPX</b>	Coordinata x	579270
<b>GPDPY</b>	Coordinata y	4279956
<b>GPLAT</b>	Latitudine	38.664358
<b>GPLOT</b>	Longitudine	15.909825
<b>GPC</b>	Caratteristiche del punto	
<b>GPCT</b>	Tipo	
<b>GPCL</b>	Quota s.l.m.	
<b>GPCI</b>	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPCS</b>	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPM</b>	Metodo di posizionamento	
<b>GPT</b>	Tecnica di georeferenziazione	
<b>GPP</b>	Proiezione e sistema di riferimento	
<b>GPB</b>	Base di riferimento	
<b>GPBB</b>	Descrizione sintetica	
<b>GPBT</b>	Data	
<b>GPBO</b>	Specifiche e note	

**CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE**

<b>CPA</b>	Ambito di contesto PPDA	Promontorio del Poro e Troppa
<b>CPP</b>	Ambito di contesto di prossimità	
<b>CPPT</b>	Caratterizzazione del territorio	Drapia è un Comune collinare, di origini medievali. È situato nella parte centro-occidentale della Provincia, cioè lungo il versante a Nord-Ovest del Monte Poro. Il suo territorio, ha un profilo geometrico irregolare, con differenze di altitudine molto accentuate. La zona in cui è ubicata Drapia, presenta un'altimetria massima di 620 m s.l.m., dalla quale è possibile, ammirare uno straordinario panorama e una flora lussureggiante; caratterizzata dalla presenza massiccia della "woodwardia radicans", una felce tropicale di grande bellezza, considerata una delle più antiche specie dell'era terziaria, della quale si rilevano diverse colonie. L'esistenza nella zona della Woodwardia radicans, rappresenta un grande interesse da parte degli esperti. Invece, per quanto riguarda le specie animali, sono presenti nel territorio: il fagiano e la lepre.
<b>CPPI</b>	Caratteri idrogeologici	Il centro storico di Drapia, si estende su una piccola pianura, ai piedi di una collina. Un picciolo fiume, detto la Grazia, separa a levante, il territorio di Drapia, da quello del Comune di Parghelia; mentre un altro torrente, detto Burmaria, lo divide a ponente dal territorio di Gasponi e verso tramontana da quello della città di Tropea. Il torrente Burmaria, scorre in una gola vicino all'abitato di Drapia (alle pendici del Poro) e sfocia nella confinante Tropea. Nei pressi dell'alveo di questo fiume è stata rilevata la presenza di importanti spessori di sedimenti sabbiosi-argillosi e granitici, che sono la causa dell'equilibrio precario del luogo. Infatti, il territorio di Drapia è soggetto a frane (crolli e smottamenti), ad alluvioni rilevati e a preoccupanti dissesti. Occorrerebbe quindi, evitare ogni trasformazione antropica della zona, al fine di alterare il già precario equilibrio geostatico esistente.
<b>CPPE</b>	Caratteri etnolinguistici	Non sono presenti elementi di particolare rilievo.

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fondazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La nascita del centro storico di Drapia è indubbiamente collegata al Monastero di San Sergio e Bacco. L'origine medievale del villaggio è connessa quindi, all'esistenza nella zona di una comunità monastica basiliana, che si era rifugiata presso le gole del grosso Torrente Burmaria. L'abitato, si estese durante il periodo bizantino, quando nel 700, venne edificato il Monastero greco di San Sergio e Bacco ed intorno al IX secolo, nel momento in cui la città di Tropea, venne liberata dai pirati islamici, per opera del generale Niceforo Focas (detto il Vecchio), il quale nel 885, venne incaricato dall'imperatore bizantino, Basilio I (il Macedone), di riconquistare il Sud d'Italia, sottomesso dalla dominazione araba e longobarda. Attorno al cenobio, si

rifugiarono quindi, i primi profughi (dall'etimo drapétes = profugo, fuggiasco = drapioto), provenienti dalle località costiere. Il Monastero, edificato dai Basiliani, era provvisto di un orto, di un boschetto e di una fonte d'acqua salubre (che scorre ancor oggi), detta "Vardaro". Al tempo, delle incursioni Turche, vennero custodite le reliquie di molti Santi, per sottrarle alla furia devastatrice ed anticristiana degli infedeli; infatti, il Monastero non era visibile dal mare, dove avrebbero potuto irrompere gli infedeli e distruggerlo. Il cenobio, divenne così meta di continui pellegrinaggi da parte dei cittadini di Tropea. I monaci basiliani, curarono l'educazione e l'istruzione del primo nucleo di abitanti, stabilitosi col tempo attorno al Monastero, dal quale ebbe origine, il paese di Drapia.

<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	VIII-IX
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprieta'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La Calabria, durante periodo bizantino, visse uno dei momenti più floridi della sua storia. Alla dominazione bizantina, si sostituì però, quella normanna, che fu la causa di notevoli sconvolgimenti; sia in campo economico-strutturale con l'immissione del sistema feudale e sia in campo culturale con l'introduzione dei riti latini, che andarono a sostituire quelli greci. Alla fine del dominio normanno, subentrò quello svevo, poi quello angioino e infine quello aragonese. Nel 1421, sul finire del Medioevo, il Monastero di San Sergio e Bacco, passò dai Basiliani ai Francescani, che lo rifondarono come: Convento di San Sergio e Bacco. Tra la fine del Medioevo (XV sec.) e l'inizio dell'Età Moderna (XV-XIX sec.), Drapia, divenne casale di Tropea (uno dei 23), dal quale prese il nome, storpiato prima in Drapea e poi in Drapia. Dal capoluogo, i Casali, vennero considerati "Università (Comuni) rurali", che dipendevano in tutto e per tutto da Tropea. A capo di

essi, vi era un "Amministratore Sindaco" nominato dai Sindaci della città capoluogo, il cui compito era quello, della riscossione delle tasse. Questi villaggi, si coalizzarono più volte, per ribellarsi al capoluogo, che li opprimeva al pagamento di ingenti somme di denaro.

<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	IX-XVI
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Sviluppo economico
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	A differenza del '600, che per la Calabria fu un'epoca di forte crisi, al punto di farla regredire di molto rispetto ai secoli precedenti; invece, il '700 fu un momento florido. A Drapia, in questo periodo, abbondavano: il vino, la frutta d'ogni genere, l'olio e i legumi. Era fiorente, anche il commercio: con molti paesi del Regno di Napoli, con lo Stato Pontificio e con il Veneto. Gli abitanti di Drapia, furono i primi nel circondario di Tropea, a dare vita all'industria: serica, del lino e del cotone. Lo sviluppo di una fiorente economia, convinse i nobili di Tropea, proprietari di molte terre nei 23 Casali, a soggiornare spesso in questo villaggio.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVII-XVIII
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	

<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Demolizione totale
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il 5 febbraio 1783 il terremoto, colpì gravemente l'Italia Meridionale. Fu la più grande catastrofe del XVIII secolo. Oltre a causare danni immensi, radendo al suolo le città di Reggio Calabria e Messina, il sisma causò grandi stravolgimenti; sia a livello politico mediante l'istituzione della Cassa Sacra, sia a livello economico e sociale. Il terremoto, colpì duramente il paese di Drapia. Il Convento di San Sergio e Bacco, venne distrutto completamente, infatti, oggi del cenobio restano solo pochi ruderi.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVIII
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1783
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	1783
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprieta'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel XIX secolo, con la fine del dominio esercitato da Tropea sui Casali e con l'arrivo di Napoleone, si verificò uno sconvolgimento radicale nell'amministrazione di tutto il Regno, che fu la causa del suo totale ridisegno. Infatti, il 4 maggio del 1811, venne ufficialmente istituito il Comune di Drapia e ad esso vennero aggregate le frazioni: di Gasponi, di Caria, di Barbalaconi e di Lampazonie. Nel 1815, però, le frazioni di Barbalaconi e di Lampazonie, vennero cedute al Comune di Ricadi, dal quale successivamente venne

acquistata, la frazione di Brattirò. Il paese di Drapia, comprendeva inoltre, quattro quartieri, cioè quello: di Canchi, di Carcara, di Celsi e di Stretto.

<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIX
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1811
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	1815
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Demolizione totale
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il XX secolo è stato caratterizzato, da una serie di avvenimenti, che sconvolsero in modo radicale la vita del piccolo paese di Drapia, tra i quali: i catastrofici terremoti dell'8 settembre 1905 e del 28 dicembre 1908. Oltre agli ingenti danni, causati alle abitazioni, lo sconforto creatosi tra i cittadini, fu talmente lacerante che obbligò una buona parte della popolazione a emigrare all'estero e in molte città del Nord Italia.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XX
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1905
<b>DTSV</b>	Validita'	ca.
<b>DTSF</b>	A	1908
<b>DTSL</b>	Validita'	ca.
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	Fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Periodo Medioevale
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	Nessuna committenza.
<b>CMMD</b>	Data	VIII-IX secolo
<b>CMMC</b>	Circostanza	Fondazione
<b>CMMF</b>	Fonte	bibliografia

**CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI**

<b>CAG</b>	Dati geologici/geografici	
<b>CAGD</b>	Definizione geologica	Il centro storico di Drapia è ubicato su un complesso di depositi continentali rossastri, costituiti da conglomerati, da conglomerati sabbiosi e da sabbie. Contengono sporadicamente una scarsa microfauna. Questi depositi presentano, una scarsa resistenza all'erosione ed un'elevata permeabilità (Neozoico-Pleistocene). Inoltre, il territorio circostante è costituito da un complesso di rocce acide biotitiche, a grana da media a grossolana, a composizione variabile tra la quarzo-monzonite ed il granito. Queste rocce, presentano una elevata resistenza all'erosione, la quale però può dar luogo a movimenti franosi. La permeabilità è bassa, ma aumenta nelle zone di fratturazione del materiale.
<b>CAGC</b>	Riferimento carta geologica	Carta Geologica di Drapia F.245 I N.E.
<b>CAGG</b>	Descrizione geografica	Il borgo antico di Drapia è ubicato, a 24 km, a Sud-Ovest di Vibo Valentia (capoluogo della omonima provincia). Sorge sul versante Nord-Occidentale del Monte Poro e a ridosso della città di Tropea. La zona, in cui si trova il Comune di Drapia è considerata collina litoranea. Il suo territorio, presenta un'altimetria, compresa tra i 100 e i 620 metri sul livello del mare. Il Comune di Drapia è posto alla quota di 262 m s.l.m. e si estende su una superficie di 21,52 km <sup>2</sup> . Confina con i Comuni: di Parghelia, di Ricadi, di Spilinga, di Tropea, di Zaccanopoli e di Zungri. Appartengono al Comune di Drapia anche le frazioni di: Brattirò, Caria e Gasponi. La superficie comunale è occupata anche da alcuni nuclei di abitati sparsi: in Contrada San Rocco, in Contrada Pissione, in località Sant'Angelo, in località Pantano e in località Vardaro.
<b>CAS</b>	Classificazione sismica	Zona 1
<b>CAD</b>	Dati demografici	
<b>CADA</b>	Numero abitanti CNS	200/2011
<b>CADC</b>	Numero abitanti centro abitato	2.182/2011
<b>CADD</b>	Andamento demografico	
<b>CADS</b>	Caratteri socio economici	Le risorse economiche del territorio di Drapia, derivano dalla produzione: degli agrumi, dell'uva, dei legumi e dei cereali, ma anche dall'allevamento degli ovini e dei bovini. Però, la maggior fonte di guadagno è data dal turismo, vista l'immediata vicinanza con la città di Tropea, di Parghelia e

di Capo Vaticano. La popolazione di Drapia, si rivolge al capoluogo provinciale di Vibo Valentia e a Tropea per: il lavoro, il commercio, i servizi e per le strutture burocratico-amministrative non presenti sul posto.

## CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	
<b>CUV</b>	Sistema viario	
<b>CUVT</b>	Percorso territoriale	Percorso di pianura
<b>CUVD</b>	Denominazione	Corso Umberto I
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso matrice
<b>CUVN</b>	Denominazione	Corso Umberto I
<b>CUVS</b>	Specifiche e note	Il borgo antico di Drapia è situato su un piano declinante e presenta un andamento piano-altimetrico vario. L'impianto urbanistico è piuttosto regolare. Il percorso principale (percorso Matrice) è costituito dal Corso Umberto I, ai lati del quale si sviluppa tutto l'edificato. Questa percorrenza, presenta un andamento molto lineare; ne deriva quindi, uno schema urbanistico molto semplice. Oltre al percorso Matrice, il borgo è servito, anche da vie secondarie, cioè da: Via Fabio Filzi, Via delle Carcare, Via P. Galluppi e Via Trieste, che fungono da collegamento interno al paese.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	Intero
<b>CUEI</b>	Impianto	Spontaneo
<b>CUED</b>	Denominazione	Nessuna denominazione
<b>CUES</b>	Specifiche e note	Il borgo antico di Drapia è immerso in una suggestiva cornice paesaggistica. Il paese, si snoda ai lati di un asse (Corso Umberto I) che "taglia" il breve piano, da un margine all'altro. Il Corso Umberto I, inizialmente era totalmente pavimentato in pietra, ma purtroppo nel secolo passato è stato completamente ricoperto dal bitume. Il centro storico di Drapia è costituito da antichi palazzi, ornati da splendidi portali e da balconi, in granito e in pietra tufacea. Gli edifici, realizzati in muratura mista (pietrame e mattoni) opportunamente incatenati, si sviluppano su uno o due piani fuori terra, con coperture a falde. L'elemento di maggior pregio, del patrimonio storico-architettonico, di Drapia è costituito dalla Chiesa Parrocchiale dell'Immacolata, in cui si possono ammirare preziosi arredi sacri del XVIII secolo e alcune opere d'arte provenienti dal distrutto Monastero di San Sergio e Bacco. Tra le emergenze architettoniche, va ricordata anche, la Chiesa della Madonna del Carmine, ubicata all'inizio dell'abitato, la quale fu edificata, nel 1890, da Michele Mazzitelli. La Chiesa consta, di un unico ambiente di forma rettangolare privo dell'abside. L'ingresso è situato sul Corso Umberto I ed è preceduto da due gradini. Gli stipiti del portale, presentano un paramento in blocchi di pietra granitica. Attualmente è inagibile e per questo chiusa al culto.

<b>CUD</b>	Sistema difensivo
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte
<b>CUDD</b>	Denominazione
<b>CUDI</b>	Impianto
<b>CUDS</b>	Specifiche e note
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte
<b>CUAI</b>	Impianto
<b>CUAD</b>	Denominazione
<b>CUAS</b>	Specifiche e note
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare
<b>CUBT</b>	Tipologia
<b>CUBD</b>	Denominazione
<b>CUBS</b>	Specifiche e note

## CO - CONSERVAZIONE

<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Discreto
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	
<b>STCM</b>	Modalita' di conservazione	
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	
<b>STCN</b>	Note	Il centro storico di Drapia, si trova in discreto stato di conservazione. Non sono evidenti, grandi stravolgimenti del tessuto edilizio, infatti, gli edifici mantengono inalterato il loro aspetto originario. Nel borgo, vi sono palazzi di grande pregio architettonico, ornati da splendidi portali e da balconi, in granito e in pietra tufacea, i quali necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e in alcuni casi anche straordinaria.

## SE - SISTEMA SERVIZI

<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
<b>SEIT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEIQ</b>	Quantita'	0
<b>SSS</b>	Servizi socio-sanitari	
<b>SSST</b>	Tipologia	Non presente
<b>SSSQ</b>	Quantita'	0
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SERQ</b>	Quantita'	0
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEFQ</b>	Quantita'	0
<b>SES</b>	Servizi per la sicurezza/giustizia	
<b>SEST</b>	Tipologia	Non presente

<b>SESQ</b>	Quantita'	0
<b>SET</b>	Servizio trasporto	
<b>SETT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SETQ</b>	Quantita'	0
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SECQ</b>	Quantita'	0
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEAQ</b>	Quantita'	0
<b>SEN</b>	Specifiche e note	

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>CDG</b>	Condizione giuridica	
<b>CDGG</b>	Indicazione generica	Proprieta' Stato
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	Ministero per i Beni le attività culturali
<b>CDGI</b>	Indirizzo	
<b>CDGN</b>	Specifiche e note	
<b>BPT</b>	Provvedimenti di tutela-sintesi	
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>STU</b>	Strumenti urbanistici	
<b>STUE</b>	Ente/amministrazione	
<b>STUT</b>	Tipo strumento	PRG 1984/variante 1993
<b>STUN</b>	Sintesi normativa	
<b>STUP</b>	Strumenti pianificazione negoziata	
<b>STUS</b>	Specifiche e note	

**FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS**

<b>FDM</b>	Metodologia adottata	Il centro storico, è stato individuato, tramite il PRG di Drapia del 16.04.1984, nel quale è indicata la zona A.
<b>FDR</b>	Documentazione zona a di prg o pdf	
<b>FDRT</b>	Tipo di piano	PRG/Drapia
<b>FDRD</b>	Data	16.04.1984
<b>FDC</b>	Catasti storici	
<b>FDCN</b>	Denominazione tipologica del catasto	
<b>FDCP</b>	Posizione documento	
<b>FDCD</b>	Data	
<b>FDA</b>	Foto aeree	

<b>FDAG</b>	Genere
<b>FDAT</b>	Tipo
<b>FDAD</b>	Data
<b>FDAI</b>	Codice identificativo
<b>FDF</b>	Altre fonti
<b>FDFN</b>	Nome archivio
<b>FDFP</b>	Posizione documento
<b>FDFT</b>	Tipo e/o nome documento
<b>FDFD</b>	Data

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	
<b>FTAD</b>	Data	2011/25/08
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147358F1
<b>FTAT</b>	Note	Il Centro Storico di Drapia
<b>FTAF</b>	Formato	13x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	
<b>FTAD</b>	Data	2011/25/08
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147358F2
<b>FTAT</b>	Note	Veduta di Drapia
<b>FTAF</b>	Formato	13x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	
<b>FTAD</b>	Data	2011/25/08
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147358F3
<b>FTAT</b>	Note	Particolare del Centro Storico di Drapia
<b>FTAF</b>	Formato	13x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	
<b>FTAD</b>	Data	2011/25/08
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	

<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147358F4
<b>FTAT</b>	Note	Il Centro Storico di Drapia
<b>FTA</b>	Formato	13x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	
<b>FTAD</b>	Data	2011/25/08
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147358F5
<b>FTAT</b>	Note	Il Corso Umberto I
<b>FTA</b>	Formato	13x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	
<b>FTAD</b>	Data	2011/25/08
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147358F6
<b>FTAT</b>	Note	Il Corso Umberto I
<b>FTA</b>	Formato	13x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	
<b>FTAD</b>	Data	2011/25/08
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147358F7
<b>FTAT</b>	Note	Il Corso Umberto I
<b>FTA</b>	Formato	13x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	
<b>FTAD</b>	Data	2011/25/08
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147358F8
<b>FTAT</b>	Note	Un Palazzo del Centro Storico di Drapia
<b>FTA</b>	Formato	13x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	
<b>FTAD</b>	Data	2011/25/08
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	

<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147358F9
<b>FTAT</b>	Note	Particolare di un portale lapideo
<b>FTA F</b>	Formato	18x13
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Disegno
<b>DRAO</b>	Note	F.245 I N.E. SPILINGA - Sez. A della Carta d'Italia
<b>DRAS</b>	Scala	1:10.000
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147358D1
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	1955
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Disegno
<b>DRAO</b>	Note	Planimetria Catastale di Drapia - F.2
<b>DRAS</b>	Scala	1:1.000
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	Nuovo Casto Edilizio Urbano
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147358D2
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	1953
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Disegno
<b>DRAO</b>	Note	Programma di Fabbricazione Drapia
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	Comune di Drapia
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147358D3
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Disegno
<b>DRAO</b>	Note	Carta d'Italia - F. 578 Tropea
<b>DRAS</b>	Scala	1:50.000
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147358D4
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	1989
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Disegno
<b>DRAO</b>	Note	Carta Geologica - F. 245 I N.E. Spilinga
<b>DRAS</b>	Scala	1:25.000

<b>DRAE</b>	Ente proprietario	
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147358D5
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	1972
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Disegno
<b>DRAO</b>	Note	Carta Tecnica - Tropea
<b>DRAS</b>	Scala	1:10.000
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147358D6
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>VDC</b>	Documentazione video-cinematografica	
<b>VDCX</b>	Genere	
<b>VDCP</b>	Tipo	
<b>VDCR</b>	Autore	
<b>VDCD</b>	Data	
<b>VDCE</b>	Ente proprietario	
<b>VDCA</b>	Titolo	
<b>VDCC</b>	Collocazione	
<b>VDCN</b>	Codice identificativo	
<b>VDCT</b>	Note	
<b>FNT</b>	Fonti e documenti	
<b>FNTX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>Fntp</b>	Tipo	Scheda storica
<b>FNTA</b>	Autore	Corridi, Ugo
<b>FNTT</b>	Denominazione	scheda CSU - Drapia e territorio circostante
<b>FNTD</b>	Data	Dato non presente
<b>FNTF</b>	Foglio/carta	
<b>FNTN</b>	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale Europeo
<b>FNTS</b>	Posizione	Dato non presente
<b>FNTI</b>	Codice identificativo	I-18.079.45-04
<b>ADM</b>	Altra documentazione multimediale	
<b>ADMX</b>	Genere	
<b>ADMP</b>	Tipo	
<b>ADMA</b>	Autore	
<b>ADMD</b>	Data	
<b>ADME</b>	Ente proprietario	
<b>ADMC</b>	Collocazione	
<b>ADMN</b>	Codice identificativo	
<b>ADMT</b>	Note	
<b>BIB</b>	Bibliografia	
<b>BIBX</b>	Genere	

<b>NCUN</b>	Codice univoco ICCD	
<b>BIBA</b>	Autore	
<b>BIBD</b>	Anno di edizione	
<b>BIBH</b>	Sigle per citazione	
<b>BIBN</b>	V., pp., nn.	
<b>BIBI</b>	V., tavv., figg.	
<b>BIL</b>	Citazione completa	De Rito L. (1970) Drapia. Cenni Storici, Drapia, Tipografia Bonelli.

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS</b>	Specifiche di accesso ai dati	
<b>ADSP</b>	Profilo di accesso	1
<b>ADSM</b>	Motivazione	beni adeguatamente sorvegliabili
<b>ADSD</b>	Indicazioni sulla data di scadenza	
<b>ADSN</b>	Specifiche e note	

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP</b>	Compilazione	
<b>CMPD</b>	Data	2011
<b>CMPN</b>	Nome	Cartella, Veronica
<b>RSR</b>	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
<b>FUR</b>	Funzionario responsabile	Rizzi, Sabina Antonietta
<b>RVM</b>	Trascrizione per informatizzazione	
<b>RVMD</b>	Data	
<b>RVMN</b>	Nome	
<b>RVME</b>	Ente	
<b>AGG</b>	Aggiornamento - Revisione	
<b>AGGD</b>	Data	
<b>AGGN</b>	Nome	
<b>AGGE</b>	Ente	
<b>AGGR</b>	Referente scientifico	
<b>AGGF</b>	Funzionario responsabile	
<b>ISP</b>	Ispezioni	
<b>ISPD</b>	Data	
<b>ISPN</b>	Funzionario responsabile	

